

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ASTI

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO**

**AI SENSI DELL'ART. 31.4 LEGGE PROFESSIONALE FORENSE E  
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2021**

Egregi Colleghi,

il Revisore Unico, nominato, tra gli avvocati iscritti al registro dei revisori legali, dal Presidente del Tribunale di Asti con provvedimento in data 7 febbraio 2018 ai sensi degli articoli 25 e 31 della legge professionale forense, redige la propria relazione, prevista dall'art. 31.4 legge professionale forense e sul conto consuntivo relativo all'esercizio 2018, così come proposto dal Consiglio dell'Ordine per l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Il compito del Revisore è definito all'art. 31, punto 4, della citata legge professionale, ove è scritto che questi "verifica la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio".

Nel corso delle verifiche effettuate, il Revisore ha esaminato le forme di gestione patrimoniale e di tenuta della contabilità, ritenendo – attraverso l'ottenimento di complete informazioni e l'esame della documentazione - di aver percepito elementi sufficienti per esprimere il proprio giudizio.

Ritiene il Revisore di poter attestare l'adeguatezza ed il funzionamento del *sistema amministrativo – contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo per rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei requisiti di regolarità formale e sostanziale.*



La contabilità è tenuta in forma telematica e le voci concordano con i supporti cartacei archiviati, esaminati a campione.

Per quanto riguarda il conto consuntivo dell'Ordine (deliberato dal Consiglio dell'Ordine e prontamente trasmesso al Revisore), esso è composto dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, al quale seguono il rendiconto finanziario separato dell'Organismo di mediazione.

La presente relazione, per sua natura, comporta anche una valutazione sulla situazione patrimoniale globale.

La parte più significativa delle entrate dell'Ordine proviene dagli iscritti sotto forma di quote annuali e, in misura minore, diritti di opinamento parcelle e diritti di segreteria.

Per quanto riguarda le uscite, la maggior parte risulta per voci non comprimibili; e la parte per attività esterne (particolarmente contenute in questo esercizio, condizionato dall'emergenza sanitaria) appare congrua e gestita in modo corretto.

Conformemente agli ultimi esercizi (che aveva innovato, sotto questo profilo, rispetto al criterio di cassa, prima adottato), il criterio di imputazione, nell'ambito del consuntivo di esercizio, dei proventi e delle spese è quello di competenza, che, rispetto al criterio di cassa, è certamente in grado di rappresentare in modo più sostanziale l'andamento della gestione.

L'esercizio, tenendo conto della sola parte relativa all'Ordine, chiude con un disavanzo di euro 6.404,37, ampiamente coperto dalle riserve accumulate nei precedenti esercizi.

Positivo (in armonia con i precedenti esercizi) risulta invece il risultato dell'organismo di mediazione.

Tenendo conto dei risultati globali, le riserve (corrispondenti al patrimonio netto) e costituite dagli avanzi degli esercizi precedenti oltre l'avanzo dell'esercizio 2021, assommano a euro 335.444,24, rispetto ad euro 311.672,92 dell'esercizio 2020.

Con riferimento a questo dato, il Revisore, nelle relazioni relative ai precedenti esercizi, aveva preso in esame il contesto in cui il dato si poneva, al fine della formulazione del giudizio di ragionevolezza.

Anche in questa sede, il Revisore prende atto, come già fatto nelle relazioni relative agli esercizi precedenti, che il Consiglio dell'Ordine, con apposita deliberazione, ha affermato che "le riserve esistenti possono negli anni essere utilmente impiegate per l'organizzazione di eventi formativi di qualità a beneficio di tutti gli iscritti, nonché di acquisizione di erogazioni di servizi a favore degli iscritti stessi, la realizzazione dell'Organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché per eventuali erogazioni agli iscritti in particolare difficoltà secondo un regolamento da approvare".

Il Consiglio dell'Ordine ha, in effetti, deliberato vari interventi in linea con questo obiettivo.

Inoltre, occorre osservare che l'esercizio 2021, per quanto riguarda l'Ordine (prescindendo dai risultati dell'organismo di mediazione, di cui si dirà) chiude con un pur lieve disavanzo, coperto dalle riserve; il che è di per sé giustificativo di un prudente accantonamento di somme.

Sotto altro profilo, si deve rilevare che, considerata la situazione globale ed il contributo specifico al formarsi delle riserve da parte dei risultati dell'Organismo di mediazione, appare corretto e ragionevole ipotizzare che le



somme - oggi ricomprese nel patrimonio netto globale – riconducibili ai positivi risultati di gestione dell’Organismo di mediazione, possano essere utilizzate per investimenti relativi al sempre migliore funzionamento dell’Organismo di mediazione stesso.

Per queste ragioni, con riferimento alle sue competenze, ritiene il Revisore che la prospettiva, delineata dal Consiglio dell’Ordine, per il loro utilizzo, accanto ad un evidenziato disavanzo fra entrate ed uscite dell’Ordine, possa condurre ad una valutazione di ragionevolezza dell’entità attuale delle riserve.

In

#### **conclusione**

pertanto, il Revisore ritiene che l’analisi del bilancio e l’esame dei criteri di valutazione adottati non evidenzino criticità.

Constatata dunque l’osservanza dei principi contabili generali, attestata la corrispondenza dei dati esposti nel conto consuntivo con la contabilità; verificata l’esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione, il Revisore formula giudizio positivo senza rilievi e conseguentemente propone all’Assemblea degli iscritti l’approvazione del conto consuntivo così come presentato.

Alba – Asti, 5 maggio 2022

Il Revisore Unico Avv. Maurilio Fratino:

